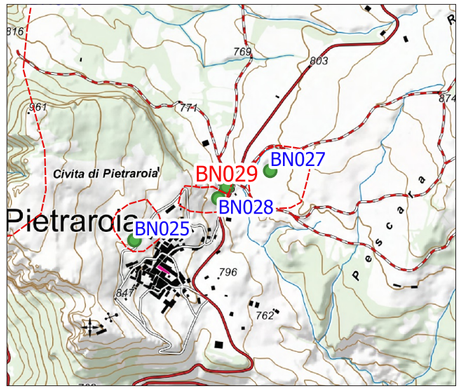
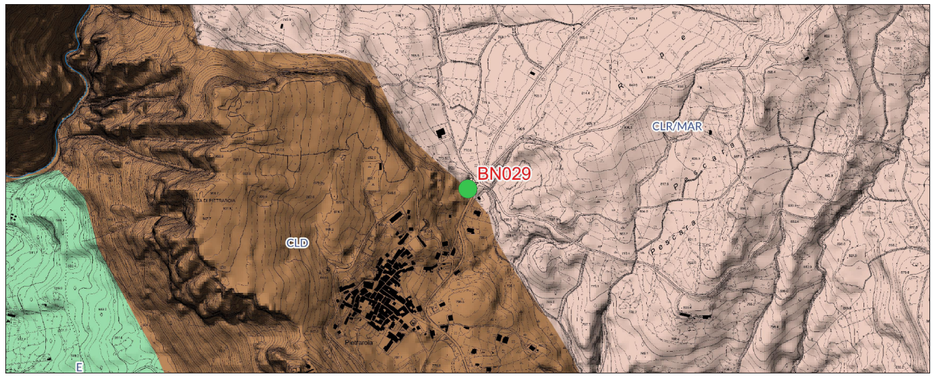
029 Cava Canale

Cava nei calcari della Formazione di Cusano ricchi di rodoliti, briozoi, pettinidi, ostreidi, echinodermi, etc.



Provincia / CM	Benevento
Comune	Petraroja
Località	Civita di Petraroia
Foglio IGM 1:50.000	418
Coordinata x	452555
Coordinata y	4577680
Latitudine	41° 120'59,10"N
Longitudine	14° 33'8,61"E





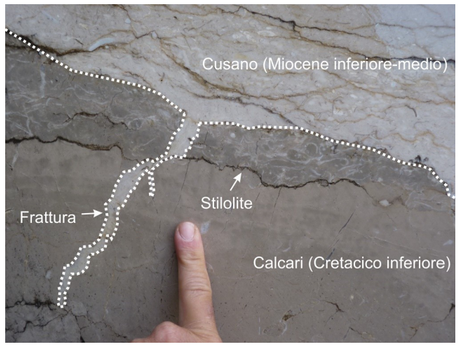
Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	si
paleontologica	
stratigr-strutturale	si
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	



Panoramica di cava Canale nel corso degli interventi di valorizzazione previsti dal PIT Matese 2004 (foto Sossio Del Prete).



Particolare del contatto trasgressivo tra i Calcari del Cretaceo inf., in basso, e i Calcari del Miocene medio, in alto (foto Sossio Del Prete).



Contatto trasgressivo dei calcari a briozoi e litotamni della Formazione di Cusano sopra i calcari del Cretacico inferiore nella Cava Canale (da D'Argenio et al., 2016).

La Cava Canale è ubicata a NO di Pietraroja ed ha fornito per anni il "perlato", ottima pietra utilizzata come materiale ornamentale e da costruzione. Nel piazzale di cava si può osservare, in tre dimensioni ed in splendida esposizione, l'appoggio stratigrafico per trasgressione concordante dei depositi del Cusano (Miocene medio) sui calcari del Cretacico inferiore, interessati da evidenti bioerosioni. La trasgressione, avvenuta dopo un lungo periodo di non deposizione (tra il Cretacico superiore e il Paleogene), è confermata dalla presenza, nei calcari cretacici, di perforazioni dovute ad organismi litofagi. I fori prodotti da questi organismi nel Miocene, sono riempiti dai Calcari a Briozoi e Litotamni appartenenti alla Formazione di Cusano. I calcari della Formazione di Cusano affiorano diffusamente nella cava, non presentano una stratificazione ben distinta e sono composti, da sedimenti bioclastici. In essi sono ben evidenti macro e microfossili: alghe coralline; foraminiferi bentonici; briozoi; lamellibranchi (Pettinidi e Ostreidi); gasteropodi; echinodermi (placche ed aculei); artropodi, fra cui balani. I gusci di molluschi appaiono abbondantemente perforati da spugne clionidi. Le alghe coralline ed i briozoi, insieme ai foraminiferi incrostanti, formano anche rodoliti, a volte di notevoli dimensioni, spesso ravvicinate e ben visibili sulla superficie di taglio. Si osservano, inoltre, locali arricchimenti di denti di pesci Teleostei e Selaci. I calcari del Cusano si sono deposti nel Miocene medio (Burdigaliano sup.-Langhiano) in ambiente marino circalitorale di piattaforma aperta, con clima temperato. Nei pressi della cava si può anche osservare il passaggio stratigrafico alle Marne ad Orbulina della Formazione di Longano (Serravalliano-Tortoniano), che rappresentano i sedimenti depostisi in seguito all'approfondimento della piattaforma carbonatica. Nella parte alta della cava sono presenti forme di erosione carsica epigea, note come campi carreggiati.